

Lucia Tortora

## *Studi di genere e Pari Opportunità: l'Osservatorio interdipartimentale dell'Università di Salerno*

### Abstract

Il presente contributo intende ricostruire il percorso che ha portato alla costituzione dell'Osservatorio interdipartimentale per gli Studi di Genere e la cultura delle Pari Opportunità (OGEPO) istituito presso l'Università degli Studi di Salerno nel 2011, nonché il programma realizzato finora attraverso iniziative scientifiche e culturali con approccio interdisciplinare.

Keywords: Università, Studi di genere, Pari opportunità, OGEPO

### *1. La costituzione dell'Osservatorio e lo sviluppo del networking*

Nel luglio 2011, nell'Università di Salerno, è stato fondato l'OGEPO (Osservatorio interdipartimentale per la diffusione degli studi di Genere e la cultura delle Pari Opportunità)<sup>1</sup>. Ad esso aderiscono 9 dipartimenti, espressione di varie componenti ed aree disciplinari, sia umanistico-sociali, che tecnico-scientifiche<sup>2</sup>. Possono aderire sia docenti che personale tecnico amministrativo (limitatamente per le politiche delle pari opportunità) dell'Ateneo salernitano, nonché docenti, consulenti ed

---

1L' **OGEPO** è stato istituito in seguito dell'entrata in vigore della legge n. 183/2010 che disciplina i temi delle pari opportunità, del benessere dei lavoratori e dell'assenza di discriminazioni nelle pubbliche amministrazioni. In virtù di tale normativa, successivamente modificata dalla legge n. 10/2011, è attualmente in corso nelle pubbliche amministrazioni l'attuazione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), organismo che sostituisce i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, assorbendone, di fatto, ogni funzione. Con particolare riferimento all'Università degli Studi di Salerno, in osservanza della normativa vigente e dello Statuto emanato il 12 giugno 2012 con decreto rettorale, all'interno dell'Ateneo non sono più attivi gli organismi precedentemente operanti in materia di pari opportunità e mobbing, essendo, al momento, presente unicamente –nelle more degli adempimenti utili all'istituzione del CUG– la figura della Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, ruolo attualmente ricoperto dalla professoressa Maria Rosaria Pelizzari, succeduta alla professoressa Maria Teresa Chialant . 2I Dipartimenti sono: il Dipartimento di Ingegneria Civile (DICIV); il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIIn); il Dipartimento di Studi Umanistici (DIPSUM); il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e delle Comunicazioni (DSPSC); il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione (DISUFF); il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC); il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES); il Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali (DISTRA); il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG).

esperti di università ed enti pubblici di ricerca italiani e stranieri. Direttrice e responsabile scientifico è, come da statuto pubblicato nel sito, l'attuale Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, che lo dirige con un comitato Direttivo, in cui sono rappresentati tutti i dipartimenti afferenti.

L'Osservatorio assume la differenza di genere come chiave di lettura e mezzo di intervento in attività a carattere interdisciplinare dal momento che partecipano alle sue attività docenti, esperte ed esperti in varie discipline: storia e antropologia, letteratura e arte, sociologia e psicologia, architettura e ingegneria, economia e scienze naturali e ambientali, filosofia e diritto. La realizzazione di una rete tra docenti dei diversi Dipartimenti dell'Ateneo si configura, dunque, come un tentativo di incrementare gli studi di genere attraverso le metodologie e gli approcci specifici di ciascuna area disciplinare, per un'integrazione attiva fra scienze umane e conoscenze tecnico-scientifiche, sia sul piano della ricerca che della formazione.

Attualmente l'Osservatorio sta ulteriormente ampliando la propria rete di relazioni, stipulando convenzioni con enti e istituzioni, e sottoscrivendo protocolli d'intesa che prevedono lo sviluppo in modo coordinato di idee progettuali e l'elaborazione di programmi di intervento su base provinciale, regionale, nazionale e comunitaria con soggetti sia pubblici che privati. Emblematico, in tal senso, è il protocollo di intesa con il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto con l'obiettivo di "promuovere le pari opportunità di genere, facendo leva sul ruolo strategico che l'Università riveste nel proprio ambito territoriale e sociale, nonché sulle sue effettive possibilità di conoscenza e incidenza nel contesto formativo e lavorativo"<sup>3</sup>.

Nel quadro che si è delineato l'[OGPEO](#) si pone dunque la finalità di produrre un impulso positivo nel diffondere la cultura di genere, la presenza delle donne nella storia e la loro rappresentanza nella società, nonché di approfondire gli aspetti storici, sociali, giuridici, economici, politici e culturali correlati a tali tematiche. Attraverso molteplici attività e iniziative, quali organizzazione di seminari e convegni, realizzazione di progetti di ricerca nazionali ed internazionali, laboratori e attività di formazione permanente, si propone, inoltre, di diffondere, a diversi livelli, un'adeguata sensibilità contro ogni forma di discriminazione relativa a genere, età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità, religione o lingua e di promuovere la ricerca e il confronto sugli studi e le statistiche di genere, sulle pari opportunità, nonché di dare impulso alla cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.

Nel realizzare interventi di ricerca, formazione, orientamento e consulenza, così come di diffusione di materiale documentario sulle tematiche di cui si occupa, l'Osservatorio si candida, pertanto, a divenire un fondamentale punto di riferimento per enti, associazioni, studiosi e ricercatori che, a vario titolo e ciascuno nel proprio campo di azione, sono impegnati a valorizzare le differenze di genere e a promuovere la cultura

---

<sup>3</sup>Cfr. Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e l'Università degli Studi di Salerno, Centro di Documentazione sul Genere e le Pari Opportunità. Il testo integrale del Protocollo è consultabile sulla homepage del sito web dell'[OGPEO](#) al link: [http://www.biblioteche.unisa.it/cpo/centro\\_studi\\_pari](http://www.biblioteche.unisa.it/cpo/centro_studi_pari).

delle pari opportunità.

## 2. Le attività di formazione e divulgazione: i laboratori e i seminari didattici

L'Osservatorio, come progetto di rete, ha consentito di realizzare una serie di seminari itineranti e di laboratori didattici aventi l'obiettivo di contribuire a una maggiore diffusione e sensibilizzazione rispetto alle problematiche di genere e alle pari opportunità, in maniera particolare fra le nuove generazioni, con le quali l'Osservatorio vanta un rapporto privilegiato, essendo organismo interno all'Università degli Studi di Salerno e, dunque, direttamente collegato alla funzione formativa e didattica dell'Ateneo.

I laboratori e i seminari, concepiti e organizzati in funzione delle molteplici competenze disciplinari e professionali che afferiscono all'OGPEO, si configurano come iniziative supportate da un'impalcatura scientifica ben strutturata e perseguono come finalità principale l'applicazione pratica di competenze e conoscenze per fini sia didattici che professionali. Ai docenti dell'Ateneo, ai quali spetta la responsabilità scientifica di ciascuna iniziativa, è stata garantita la possibilità di convocare altri studiosi, sia interni che esterni, al fine di formare un'*équipe* di esperti in grado di affrontare da più punti di vista l'argomento di volta in volta trattato, caratterizzandolo e connotandolo con elementi tipici delle rispettive discipline. Tali attività si caratterizzano, inoltre, per la presenza e la partecipazione attiva degli studenti, ai quali è offerta la possibilità di intervenire con domande e considerazioni che spesso generano dibattiti ed approfondimenti vivaci e interessanti.

Tra le più recenti iniziative realizzate dall'Osservatorio, un cenno particolare merita il ciclo di seminari itineranti realizzato presso l'Ateneo tra il 26 novembre ed il 13 dicembre 2012, dall'emblematico titolo "La violenza spiegata", organizzato in occasione del 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Tale ciclo di lezioni ha inteso mettere in campo diverse tipologie di approcci e di insegnamenti con il fine ultimo di spiegare il fenomeno della violenza di genere, spaziando dall'orientamento della sociologia e della filosofia fino a quello del diritto, della letteratura e della rappresentazione teatrale, intrecciandoli in una prospettiva interdisciplinare. Il fenomeno della violenza contro le donne, tema delicato e complesso da indagare, è stato sviscerato ed analizzato in ogni sua problematica declinazione: la violenza fisica e sessuale, ma anche quella economica, quella psicologica, quella legata ai fenomeni della discriminazione, del *mobbing* e dello *stalking*. Attraverso la collaborazione fattiva di alcuni studenti e studentesse, il ciclo di seminari si è concluso con la realizzazione di un prodotto multimediale sull'argomento<sup>4</sup>.

In base alla medesima impostazione metodologica è stato realizzato, dal 26 febbraio al 19 marzo 2013, un ulteriore ciclo di lezioni seminariali, che ha affrontato le tematiche della diversità di genere e della varietà di significati che la sessualità può assumere all'interno dei differenti e sempre mutevoli contesti storici e culturali. Il

---

<sup>4</sup>Il documento è consultabile in OGEPO: <http://www.biblioteche.unisa.it/cpo/laboratori>

percorso, dal titolo “*Gender diversity: culture e pratiche della sessualità tra storia, letteratura e scienze sociali*”, ha inteso esaminare, attraverso l'approccio di discipline diverse quali la sociologia, la psicologia, la letteratura e la storia, i molteplici aspetti e le implicazioni della sessualità nella cultura del passato e dell'epoca contemporanea. I relatori, docenti provenienti da varie Università d'Italia, partendo dalla presentazione di una propria pubblicazione sulle culture della sessualità, hanno trattato approfonditamente questioni legate alla virilità, al genere, ai movimenti *LGBTQ* e alla sessualità, coadiuvati da competenti *discussants* ed esortati dalle domande attente e stimolanti dei/delle numerosi/e studenti presenti. Gli interventi, le discussioni e i dibattiti da essi generati al termine di ciascun incontro, saranno, presto, raccolti in quaderni di prossima pubblicazione. Queste tematiche, non certo inedite per l'[OGPEO](#), erano già state affrontate negli anni passati, per esempio, nel seminario *Differenze: Linguaggi, Diritti, Rappresentazioni*, tenutosi nel maggio 2012 in vista del *Pride* campano e suddiviso in due sezioni: una prima, intitolata “I diritti delle differenze, la libertà delle uguaglianze”, nella quale è stata realizzata una tavola rotonda con docenti di diritto, sociologia, psicologia ed operatori sociali; una seconda, dal titolo “Sguardi eccentrici”, in cui sono state effettuate attività di tipo laboratoriale con docenti di letteratura, arti figurative e cinema.

### 3. *Gli altri strumenti: il Forum e il Centro di documentazione sulla Cultura di Genere e le Pari Opportunità*

Tra i numerosi obiettivi dell'Osservatorio, una rilevanza particolare ha assunto la volontà di creare ed ampliare un *Forum* in rete con la funzione di collegare l'Università degli Studi di Salerno con i territori provinciale, regionale, nazionale, comunitario ed internazionale, attraverso un *network* di associazioni, istituzioni, enti pubblici e privati, finalizzato allo scambio e alla circolazione di informazioni, nonché alla progettazione e alla realizzazione di interventi a più livelli sulle tematiche relative al genere e alle pari opportunità. Il *Forum* è parte integrante dell'OGPEO ed è in grado di promuovere una riflessione culturale di grande spessore sulle conoscenze, le competenze, le esperienze acquisite e realizzate, da cui possono emergere dibattiti che favoriscano il dialogo su iniziative e interventi specifici riguardanti genere e pari opportunità, nonché la promozione di una maggiore sensibilizzazione degli attori sociali impegnati sul territorio. Il *Forum* si propone, altresì, quale nucleo di elaborazione progettuale e di scambio culturale, delineando un *pattern* di ricerca innovativo e un luogo di confronto utile a promuovere gli studi e le statistiche di genere, la parità e le pari opportunità. Un'importanza specifica è destinata anche alla relazione con il territorio, necessaria a comprendere il concreto fabbisogno e l'effettiva produttività dell'impianto socio-economico locale, al fine di coordinare al meglio la domanda di lavoro e l'offerta formativa proposta dall'Ateneo stesso.

Parimenti, un ruolo di rilievo nella struttura dell'Osservatorio è svolto dal Centro di Documentazione sulla Cultura di Genere e le Pari Opportunità, sorto nel 2009

all'interno dell'Ateneo, grazie alla collaborazione della Commissione Pari Opportunità con il Comitato Pari Opportunità. Esso nasce con le precipue finalità della raccolta e della diffusione di materiale informativo e documentario, nonché della redazione di un catalogo dei materiali bibliografici esistenti all'interno dell'Università degli Studi di Salerno e su tutto il territorio provinciale. Il Centro di Documentazione si propone, perciò, come essenziale punto di riferimento per tutti coloro che, a vario titolo, siano interessati ad apprendere, analizzare e progettare interventi che abbiano come scopo primario la promozione degli studi di genere e lo sviluppo delle politiche di pari opportunità. Il progetto prevede, poi, la realizzazione di iniziative rivolte in modo specifico alla gestione di uno sportello informativo, di consulenza ed orientamento su tematiche relative al genere ed alla parità, quali la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita familiare, la salute, la carriera, la formazione, ma anche la cultura e il tempo libero. Inoltre, il Centro di Documentazione intende organizzare corsi di formazione rivolti a giovani di ambo i sessi, in modo da prepararli, attraverso una opportuna ed efficace azione di *tutoring*, all'impiego nella ricerca bibliografica ed archivistica. Esso, infine, si fa promotore di progetti in ambito comunitario e internazionale, per avviare la realizzazione di un percorso per lo sviluppo del complesso e delicato rapporto intercorrente tra parità e differenze all'interno delle trasformazioni storico-culturali delle società, rispondendo a un'istanza generata da una comune esigenza.

Molte sono le questioni ancora aperte e tante le sfide che attendono l'[OGPEO](#): l'esigenza di creare un Osservatorio che abbia la finalità di coniugare gli aspetti storico-sociali con quelli di ricerca, condivisione e progettazione interdisciplinare in materia di pari opportunità e problematiche di genere, si avverte, infatti, come utile ed essenziale in un territorio, come quello campano, all'interno del quale a tutt'oggi manca l'impulso necessario alla creazione di politiche di genere libere da discriminazioni e pregiudizi, e, dunque, eque ed improntate a una effettiva parità.

*Lucia Tortora* ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha svolto diverse attività lavorative di sostegno e recupero in favore di minori a rischio devianza. Collabora con l'Osservatorio interdipartimentale per gli Studi di Genere e la cultura delle Pari Opportunità dell'Università di Salerno (OGPEO) e con il Museo del Mare di Napoli, in particolare nei settori Archivio e Biblioteca. Attualmente, sta svolgendo un percorso formativo relativo all'uso delle fonti fotografiche nella ricerca sociale presso l'Archivio dei Diari di Pieve Santo Stefano (AR). E-mail: [lucia.tortora@gmail.com](mailto:lucia.tortora@gmail.com)